



Determinazione del Direttore Generale

n. 134 del 06-05-2026

SFIN - Strumento finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania - CUP B27I2000000009 - COMMESSA 20200064

PROVVEDIMENTO n. 29

OGGETTO: AVVISO "STRUMENTO FINANZIARIO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI IN CAMPANIA, ATTUATO CON LE MODALITÀ DELLA PROCEDURA NEGOZIALE CON LA PARTECIPAZIONE DEL FRI REGIONALE DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI" CUP B27I2000000009 PUBBLICATO SUL BURC N. 138 DEL 06/07/2020 PROVVEDIMENTO DI REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE ID 150720SFIN0000000330 IMPRESA GAN S.R.L.

IL VICARIO DEL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

1. Sviluppo Campania S.P.A. ai sensi della legge regionale 30 ottobre 2013, n. 15, come modificata dalla legge regionale n. 1 del 18.01.2016, svolge le funzioni concernenti lo sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, nonché quelle necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione, ricerca e innovazione tecnologica, compresa quella attinente il sistema informativo e informatico. La società attua i piani, programmi e indirizzi della Regione Campania nelle suddette materie e per tali finalità opera a supporto del tessuto imprenditoriale delle piccole e medie imprese; essa può operare in proprio o tramite sua società partecipata anche come società finanziaria per azioni;
2. la Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania per le attività ricadenti nelle materie indicate nell'oggetto sociale della sua società in house;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

1. in data 16.03.2020 è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento per la realizzazione dello Strumento Finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania, attuato con le modalità della procedura negoziale con la partecipazione del FRI regionale di Cassa Depositi e Prestiti;
2. in data 06.07.2020 sul BURC n.138 è stato pubblicato l'Avviso Strumento Finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania, attuato con le modalità della procedura negoziale con la partecipazione del FRI regionale di Cassa Depositi e Prestiti;
3. con determina del Direttore Generale f.f. prot. n. 0008951/U del 03.08.2020 è stato differito il termine indicato all'art. 8 dell'Avviso prot. n. 0006892/U del 06.07.2020 per l'invio delle domande e dei relativi allegati dalle ore 12.00 del 05.08.2020 alle ore 12.00 del 10.09.2020;
4. la comunicazione relativa al differimento del termine è stata pubblicata sul BURC n. 157 del 03.08.2020;
5. con delibera del Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Campania SpA del 04.09.2025, la Dott.ssa Fortuna Gentile è stata nominata Vicario del Direttore Generale di Sviluppo Campania Spa con i poteri di cui all'art.32 dello Statuto;
6. con Ordine di Servizio n.31/2024 del 04/12/2024 è stata nominata Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Italia Riccio;
7. in data 30.01.2026, prot. n. 1432, è stato sottoscritto l'Addendum all'Accordo di finanziamento rep. 000120 del 18.03.2020, integrato dall'Addendum rep.124 del 23.03.2026, che ha disposto la proroga delle attività fino al dicembre 2034;

DATO ATTO CHE:

1. la dotazione finanziaria dello Strumento, inizialmente pari a euro 91.000.000,00, è stata rideterminata dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico in euro 54.023.824,33 (giusta DD n. 385 del 20.05.2024, DD n. 900 del 19.12.2024, DD n. 904 del 20.12.2024 e DD n. 306 del 29.05.2025).



Tale rimodulazione si è resa necessaria per consentire all'Autorità di Gestione del POR FESR il disimpegno delle risorse 2014-2020 non spese entro i termini di chiusura del programma. La copertura finanziaria risulta così ripartita:

- Euro 49.204.046,33 a valere sul Patto per lo Sviluppo della Campania (FSC 2014-2020);
- Euro 4.819.778,00 a valere sui rientri finanziari Jeremie Campania e Fondo PMI (POR FESR 2007/2013).

La dotazione del Patto per lo Sviluppo è stata in tal modo rideterminata:

| Fonte di finanziamento | Risorse Assegnate |
|--|----------------------|
| Patto per lo sviluppo della Regione Campania - FSC 2014-2020 Asse I - Adattabilità del Sistema Produttivo Regionale - Intervento strategico Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale" | 39.542.455,97 |
| Patto per lo sviluppo della Regione Campania - FSC 2014-2020 - ASSE I - Adattabilità del Sistema Produttivo Regionale - intervento strategico "Programmi Aree di crisi e Crisi Industriale" | 9.661.590,36 |
| Totale | 49.204.046,33 |

CONSIDERATO CHE:

- Il responsabile del procedimento ha comunicato che l'impresa denominata GAN S.R.L. ID 150720SFIN0000000330 P.IVA 01265981215 ha ricevuto:
 - la comunicazione di merito agevolativo da Sviluppo Campania Spa, prot. n. 12989/2024 del 11/09/2024;
 - la delibera della Banca Finanziatrice (Banca di Credito Cooperativo di Napoli), prot. n.1312/2025 del 23/01/2025;
 - la delibera della Cassa Depositi e Prestiti, prot. n. 1660/2025 del 24/01/2025;
 - il Provvedimento di Ammissione n. 3 del 10/03/2025, Determina del Direttore Generale n. 60 del 10/03/2025;
 - l'Atto di Concessione tra Sviluppo Campania Spa e l'impresa GAN S.R.L. la cui efficacia decorre dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento con la Banca Finanziatrice, così come previsto all'art 9 comma 11 dell'Avviso e all'art. 5, comma 2, lettera a), pena la decadenza delle agevolazioni, prot. n. 4695/2025 del 17/03/2025;
- l'impresa non ha ancora beneficiato di alcuna erogazione finanziaria;

ATTESO CHE

- in sede di istruttoria per l'erogazione del contributo a titolo di saldo, svolta ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso, e alla luce delle risultanze della verifica in loco presso la sede operativa della società beneficiaria, effettuata in data 03/11/2025 (verbale prot. interno n. 17832/2025 del 04/11/2025), è emerso che l'impresa GAN S.r.l. non ha rispettato la condizione prevista dall'art. 13, comma 1, lett. e), dell'Avviso, per le seguenti motivazioni:
 - mancato rispetto del termine stabilito di conclusione del Programma di investimento approvato, fissato al 30/06/2025 come da cronoprogramma allegato all'atto di concessione n. 4695/2025 del 17/03/2025, e confermato dalla comunicazione trasmessa con PEC del 23/06/2025, prot. n. 9944/2025, avente ad oggetto "Riscontro Vs Istanza di proroga del termine di conclusione del progetto di investimento – CUP J15H20000240007 ID N. 330 GAN SRL";
 - il Programma di investimento è stato eseguito parzialmente e non risulta organico e funzionale.
- a seguito della comunicazione di avvio del procedimento di revoca trasmessa con nota prot. n. 18770/2025 del 17/11/2025, l'impresa ha prodotto osservazioni, con PEC del 26/11/2025 prot. n. 19484/2025, corredate da documentazione, nonché da richiami a giurisprudenza amministrativa e contabile, che tuttavia non possono essere condivise per le ragioni di seguito esplicitate:

- in merito al Punto 1.1, la GAN Srl ha rappresentato di avere presentato istanza ZES in data 31/07/2024, di avere partecipato alla conferenza di servizi indetta con comunicazione SUD Zes del 10/01/2025 e di avere trasmesso le integrazioni richieste, da ultimo in data 09/06/2025, evidenziando che, nonostante i successivi solleciti del 15/07/2025 e del 10/09/2025, alla data del 30/06/2025 il procedimento non risultava ancora concluso e che tale inerzia amministrativa avrebbe reso giuridicamente impossibile l'avvio dei lavori entro il termine ultimo fissato dall'Avviso SFIN. La società ha, inoltre, richiamato taluni arresti giurisprudenziali del Consiglio di Stato, dei TAR e della Corte dei conti, riportandone sinteticamente le massime a sostegno del principio secondo cui il beneficiario di contributi pubblici non potrebbe essere ritenuto responsabile del mancato completamento degli investimenti quando ciò dipenda da inerzia o ritardo della Pubblica Amministrazione nei procedimenti autorizzatori presupposti.

All'esito dell'istruttoria integrativa svolta, si prende atto che il procedimento ZES è stato attivato da GAN S.R.L. e che, alla data del 30/06/2025, non era stato ancora rilasciato il relativo titolo autorizzativo; tuttavia, il termine del 30/06/2025 per la conclusione del Programma di investimento SFIN era stato fissato, d'intesa con il beneficiario, quale termine ultimo e non prorogabile, strettamente connesso ai vincoli di programmazione, certificazione e rendicontazione delle risorse a valere sul Patto per lo sviluppo della Campania – FSC 2014–2020, come già evidenziato alla società con la nota prot. n. 9944/2025 del 23/06/2025 di rigetto dell'istanza di proroga.

Invero, la GAN S.r.l. aveva già rappresentato le difficoltà nell'ultimazione dei lavori, trasmettendo a Sviluppo Campania, in data 12/06/2025, e quindi antecedentemente alla presentazione della documentazione per il saldo, una richiesta di proroga del termine di ultimazione del progetto, evidenziando le complessità procedurali connesse al rilascio dei titoli abilitativi edilizi necessari per l'esecuzione degli interventi previsti, i cui tempi si erano rivelati superiori rispetto a quelli inizialmente ipotizzati anche nell'ambito del procedimento cosiddetto "semplificato" di Sportello Unico ZES.

A tale richiesta, Sviluppo Campania, con nota del 23/06/2025 prot. n. 9944/2025, aveva già rappresentato che:

- il cronoprogramma allegato al verbale di negoziazione del 31/01/2025 (prot. interno n. 2335/2025 del 03/02/2025), controfirmato dall'azienda, individua quale termine di conclusione del Programma di investimento la data del 30/06/2025;
- il termine del 30/06/2025 non è prorogabile in quanto funzionale al rispetto degli adempimenti di certificazione della spesa e di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale connessi alle risorse del Patto per lo sviluppo della Campania – FSC 2014–2020.

Pertanto, pur tenendo conto delle criticità rappresentate in ordine al procedimento ZES, il carattere essenziale e perentorio del termine del 30/06/2025, già noto e accettato dal beneficiario in sede di sottoscrizione dell'atto di concessione, esclude la possibilità di considerare giustificato il suo mancato rispetto. L'iter autorizzativo ZES, pur caratterizzato da tempi non brevi, rientra nel rischio amministrativo ordinario connesso a investimenti immobiliari complessi, e la società non ha documentato iniziative volte a rimodulare il Programma SFIN (ad esempio mediante richiesta di variazione ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso) tali da consentire comunque l'attuazione, anche parziale, dell'intervento entro il termine previsto.

Inoltre, le pronunce giurisprudenziali richiamate dalla società, pur risultando individuate nei relativi estremi, non appaiono pertinenti rispetto alla fattispecie oggetto del presente procedimento e, pertanto, non possono essere utilmente richiamate a sostegno delle deduzioni formulate.

Nel caso di specie, il mancato avvio di qualunque attività materiale e la mancata dimostrazione di spese ammissibili entro il termine del 30/06/2025 non possono essere imputati esclusivamente a ritardi o inerzie della Pubblica Amministrazione nei procedimenti autorizzatori presupposti, ma risultano anche riconducibili alle scelte organizzative e temporali del beneficiario nella pianificazione dell'intervento e nella gestione del rapporto tra procedimento ZES e Programma SFIN.

In particolare, la società non ha dimostrato di avere adottato, con l'ordinaria diligenza richiesta all'operatore economico, misure idonee a garantire l'avanzamento del Programma di investimento entro il termine stabilito, né ha documentato iniziative utili a rimodulare l'intervento ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso al fine di consentire almeno una parziale attuazione del progetto. Ne consegue che il mancato rispetto del termine del 30/06/2025, avente natura essenziale e perentoria ai fini dell'ammissibilità e riconoscibilità della spesa, non può essere ricondotto a una causa di forza maggiore o a una oggettiva impossibilità assoluta, imprevedibile e non superabile con l'ordinaria diligenza, e pertanto non è imputabile a fattori esterni alla sfera di controllo del beneficiario, con conseguente conferma del motivo ostativo di cui al punto 1.1 della comunicazione di avvio del procedimento.

In merito al punto 1.2, la documentazione prodotta dalla società risulta insufficiente e non idonea a dimostrare la realizzazione del Programma di investimento, né nella sua interezza né in termini di lotto funzionale autonomo.

In particolare, dall'istruttoria svolta e dal verbale di sopralluogo del 03/11/2025 emerge che l'immobile oggetto di agevolazione non è stato interessato da opere di ristrutturazione necessarie e funzionali allo svolgimento dell'attività prevista, né risultano effettuati acquisti di immobilizzazioni immateriali, macchinari, impianti ed attrezzature previsti nel piano approvato, sebbene il cronoprogramma presentato in data 28/01/2025, acquisito al prot. n. 2014/2025 e allegato al verbale di negoziazione del 31/01/2025, prevedesse l'avvio degli interventi nel luglio 2023 e la loro conclusione entro il 30/06/2025.

Inoltre, sebbene l'Avviso consenta, in via generale, la rimodulazione del Programma di investimento ai sensi dell'art. 11, la società non ha presentato alcuna istanza, né ha documentato di avere valutato o attivato soluzioni alternative idonee a consentire, quantomeno, una parziale attuazione dell'intervento entro il termine stabilito.

Pertanto, il Programma di investimento risulta eseguito in misura parziale e, nel suo complesso, privo dei requisiti di organicità e funzionalità richiesti dall'art. 13, comma 1, lett. e) dell'Avviso e dall'art. 15, comma 1, lett. e) dell'Atto di Concessione.

TENUTO CONTO CHE:

1. l'art. 13 comma 1 lettera e) dell'Avviso e l'art. 15, comma 1, lett. e) dell'Atto di Concessione prescrivono che le agevolazioni concesse sono revocate qualora il Soggetto Beneficiario non porti a conclusione, entro il termine stabilito, il Programma di investimento approvato, ovvero, qualora il Programma di investimento sia eseguito in misura parziale e non risulti, a giudizio di Sviluppo Campania S.p.A, organico e funzionale;
2. è stato generato il covar per la cancellazione dell'aiuto concesso;

| ID | Nome azienda | Investimento AMMESSO | Contributo a fondo perduto su investimento ammesso | Contributo fondo perduto interessi massimo su finanziamento ammesso | COVAR | ESITO |
|----------------------|--------------|----------------------|--|---|---------|--|
| 150720SFIN0000000330 | GAN SRL | 2.303.240,30 | 806.134,00 | 66.914,49 | 1682700 | REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE PER VIOLAZIONE ART. 13 COMMA 1 LETT. E) DELL'AVVISO |

3. le osservazioni presentate da GAN S.R.L. con PEC del 26/11/2025, prot. n. 19484/2025, sono state esaminate e valutate nell'ambito del presente procedimento, ma, per le ragioni esposte in narrativa, non risultano idonee a superare i motivi ostativi già indicati nella comunicazione di avvio del procedimento di revoca, relativi al mancato rispetto del termine di conclusione del programma di investimento e alla parziale esecuzione non organica e non funzionale dello stesso
4. nel bilanciamento tra l'interesse pubblico alla corretta e tempestiva utilizzazione delle risorse a valere sul Patto per lo sviluppo della Campania – FSC 2014–2020 e l'affidamento maturato da GAN S.R.L. sulla prosecuzione del rapporto agevolativo, deve ritenersi prevalente il primo, atteso:

- che il termine del 30/06/2025, fissato quale termine ultimo e non prorogabile in coerenza con i vincoli di programmazione, certificazione e rendicontazione delle suddette risorse, è stato chiaramente comunicato e ribadito prima della scadenza;
 - che alla predetta data non risultano né avvio dei lavori né spese utili sostenute per il programma di investimento, nonostante la piena disponibilità dell'immobile e la definizione, in sede di negoziazione, di un cronoprogramma che prevedeva l'avvio degli interventi nel luglio 2023;
 - che le deduzioni prodotte, pur evidenziando ritardi nel procedimento ZES, non dimostrano l'esistenza di cause oggettive, imprevedibili e non superabili con l'ordinaria diligenza dell'operatore economico, tali da giustificare il mancato rispetto del termine e da consentire il mantenimento, anche parziale, dell'agevolazione di cui all'art. 13, comma 1, lett. e) dell'Avviso e all'art. 15, comma 1, lett. e) dell'Atto di Concessione.
5. sono stati comunicati gli esiti istruttori al Consiglio di Amministrazione che, nella seduta del 26/02/2026, ha delegato il Vicario del Direttore Generale a sottoscrivere il presente provvedimento

DATO ATTO CHE:

1. il Responsabile del Procedimento ha proposto l'assunzione della determinazione di revoca dell'agevolazione concessa con provvedimento di ammissione prot. n. 3 del 10/03/2025 all'impresa GAN S.R.L. per le seguenti motivazioni:
 - a.1. mancato completamento del Programma di investimento approvato entro il termine stabilito, ai sensi dell'art.13 comma1 lett. e) dell'Avviso e dell'art. 15, comma 1, lett. e) dell'Atto di Concessione;
 - a.2. programma di investimento eseguito parzialmente e non organico e funzionale ai sensi dell'art.13 comma1 lett. e) dell'Avviso e dell'art. 15, comma 1, lett. e) dell'Atto di Concessione;
2. le controdeduzioni prodotte non hanno introdotto elementi di fatto o di diritto idonei a superare i motivi ostativi comunicati;
3. è possibile svincolare e rendere disponibile l'importo di euro 873.048,49 suddiviso per le diverse fonti di finanziamento;

| ID | Nome azienda | Investimento AMMESSO | Contributo a fondo perduto su investimento ammesso | Contributo fondo perduto interessi massimo su finanziamento ammesso | Patto per lo sviluppo della Regione Campania - FSC 2014-2020 Asse I - Adattabilità del Sistema Produttivo Regionale - Intervento strategico Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale" | Patto per lo sviluppo della Regione Campania - FSC 2014-2020 - ASSE I - Adattabilità del Sistema Produttivo Regionale - intervento strategico "Programmi Aree di crisi e Crisi Industriale" |
|----------------------|--------------|----------------------|--|---|--|---|
| 150720SFIN0000000330 | GAN SRL | 2.303.240,30 | 806.134,00 | 66.914,49 | - | 873.048,49 |

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, secondo le procedure in uso presso Sviluppo Campania Spa, e dell'espressa dichiarazione di regolarità del procedimento medesimo, resa dallo stesso con la proposizione del presente atto

DETERMINA

per i motivi ed i riferimenti sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di revocare l'agevolazione concessa con provvedimento di ammissione prot. n. 3 del 10/03/2025 all'impresa GAN S.R.L. di cui all'Avviso Strumento Finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania, attuato con le modalità della Procedura Negoziata con la partecipazione del FRI Regionale di Cassa Depositi e Prestiti pubblicato sul BURC n. 138 del 06.07.2020 con l'indicazione delle seguenti motivazioni di revoca:



- 1.1 mancato rispetto del termine stabilito di conclusione del Programma di investimento approvato, ai sensi dell'art.13 comma1 lett. e) dell'Avviso e dell'art. 15, comma 1, lett. e) dell'Atto di Concessione;
2. programma di investimento eseguito parzialmente e non risulta organico e funzionale ai sensi dell'art.13 comma1 lett. e) dell'Avviso e dell'art. 15, comma 1, lett. e) dell'Atto di Concessione;
3. di dichiarare concluso il procedimento in relazione alla domanda e al soggetto su indicato con conferma di revoca dell'ammissione all'agevolazione;
4. di svincolare e rendere disponibile l'importo di euro 873.048,49 suddiviso per le diverse fonti di finanziamento;

| ID | Nome azienda | Investimento AMMESSO | Contributo a fondo perduto su investimento ammesso | Contributo fondo perduto interessi massimo su finanziamento ammesso | Patto per lo sviluppo della Regione Campania - FSC 2014-2020 Asse I - Adattabilità del Sistema Produttivo Regionale - Intervento strategico Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale" | Patto per lo sviluppo della Regione Campania - FSC 2014-2020 - ASSE I - Adattabilità del Sistema Produttivo Regionale - intervento strategico "Programmi Aree di crisi e Crisi Industriale" |
|----------------------|--------------|----------------------|--|---|--|---|
| 150720SFIN0000000330 | GAN SRL | 2.303.240,30 | 806.134,00 | 66.914,49 | - | 873.048,49 |

5. di dare atto che la quantificazione delle somme impegnate, per effetto del presente provvedimento, viene individuata nella somma complessiva di € 44.771.814,23; così suddivisa:
 - 5.1. Patto per lo sviluppo della Regione Campania FSC 2014-2020 – Intervento Strategico “STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA NAZIONALE E REGIONALE”, euro 36.273.962,41;
 - 5.2. Patto per lo sviluppo della Regione Campania FSC 2014-2020 – Intervento Strategico "Programmi Aree di crisi e Crisi Industriale", euro 8.497.851,82;
6. di specificare che avverso il seguente provvedimento è possibile proporre il ricorso nelle sedi competenti;
7. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati, secondo quanto disciplinato dall'Avviso;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale di Sviluppo Campania ed inviarlo alla Direzione Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive della Regione Campania.

**IL VICARIO DEL DIRETTORE
GENERALE
DOTT.SSA FORTUNA GENTILE**